



COVI e Misericordie d'Italia: Al via una grande missione umanitaria congiunta per il Libano

Pubblicato il 19/06/2026

ROMA, 19 Giugno 2026 – Domenica prossima, dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, prenderà il volo una cruciale spedizione umanitaria diretta a Beirut. L'operazione segna un nuovo capitolo della sinergia tra lo Stato e il terzo settore, mettendo in prima linea la cooperazione strategica tra il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) della Difesa e la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

L'obiettivo prioritario della missione è il trasferimento e la distribuzione di ben 55 pallet di medicinali di prima necessità, tra cui antinfiammatori, antidolorifici, antiallergici e presidi sanitari salva-vita. Questi aiuti sono destinati alle fasce più fragili e colpite dalla crisi in Libano, il "Paese dei Cedri", dove il collasso economico e sociale ha generato una severa emergenza sanitaria.

L'origine della missione e il ruolo del settore privato

L'iniziativa umanitaria scaturisce da un accorato appello lanciato dalla Caritas del Libano, veicolato formalmente attraverso la Nunziatura Apostolica di Beirut. La richiesta di soccorso medico è stata prontamente raccolta dalla sensibilità del tessuto industriale italiano: la Bruno Farmaceutici S.p.A. di Roma ha infatti risposto con una cospicua e generosa donazione dell'intero stock farmaceutico.

La complessa catena logistica alle spalle dell'operazione ha visto inoltre il contributo operativo essenziale di Ala Trasporti, per la movimentazione dei materiali, e di Euromed Pharma Service, che ha fornito i propri magazzini e il supporto specialistico per il confezionamento della delicata spedizione aerea.



COVI e Misericordie d'Italia: Al via una grande missione umanitaria congiunta per il Libano

Il modello operativo sul terreno

Una volta atterrato a Beirut, il carico medico sarà preso in consegna dal contingente militare italiano operante nell'ambito della MIBIL (Missione Militare Bilaterale Italiana in Libano). Successivamente, lo smistamento capillare tra i civili bisognosi sarà coordinato sul territorio da Caritas Libano e dall'Associazione Nazionale libanese del Sovrano Militare Ordine di Malta.

COVI e Misericordie: una partnership strategica

Questo intervento rappresenta una tangibile applicazione del protocollo d'intesa siglato tra il COVI e le Misericordie d'Italia. L'accordo punta programmaticamente a fondere le eccezionali e insostituibili capacità di trasporto e proiezione logistica della Difesa italiana con l'esperienza pluricentenaria del volontariato cattolico nella gestione delle grandi emergenze internazionali.

"Questa missione dimostra come la solidarietà possa trasformarsi in un aiuto concreto quando istituzioni, volontariato e mondo dell'impresa scelgono di lavorare insieme per il bene comune. Desidero esprimere la nostra gratitudine al Nunzio Apostolico a Beirut Mons. Paolo Borgia, a Bruno Farmaceutici per l'alto valore della donazione, al COVI per il prezioso supporto garantito e alla nostra Area Emergenze."

- **Domenico Giani**, Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

"Questa iniziativa conferma il valore della collaborazione tra la Difesa e il volontariato nazionale. La presenza delle Forze Armate in Libano (con UNIFIL, MIBIL e MTC4L) ci consente di garantire sicurezza e stabilità nell'area, supportando al contempo progetti umanitari come questo, grazie alle nostre capacità logistiche, organizzative e alla profonda conoscenza del contesto locale. Il valore aggiunto della Difesa è proprio essere sul terreno accanto alla società civile."

- **Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci**, Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI)

La missione ribadisce l'approccio integrato dell'Italia nei teatri operativi esteri: non solo il mantenimento della pace e della stabilità geopolitica tramite gli assetti di sicurezza, ma anche una costante e profonda attenzione ai bisogni primari delle popolazioni locali afflitte dai conflitti e dalle crisi sistemiche.